

* S A M B U C A P A E S E *

Patti chiari con l'EAS

L'amministrazione comunale chiede sicurezza idrica fino all'anno 2020

A seguito della requisizione del pozzo di S. Giovanni da parte del Sindaco, l'EAS ha avanzato ipoteche circa l'acqua di S. Giovanni e sulla « requisizione » adducendo ragioni non sufficientemente confortate da obiettive argomentazioni. Secondo l'EAS quell'acqua (S. Giovanni), ripescata con propri finanziamenti dalla Cassa o Agenzia per lo sviluppo del Mezzogiorno, fu chiesta in concessione dall'Ente Acque-dotti Siciliani.

In un incontro, chiesto al Sindaco da parte della direzione generale dell'EAS, furono precisati bene i termini della questione e messi i punti fermi sull'utilizzo dell'acqua della sorgente S. Giovanni. Da parte dell'EAS sono intervenuti alla riunione il geom. cav. Salvatore Pinto del reparto di Trapani, e l'ing. Quinci della direzione EAS di Palermo; da parte dell'Amministrazione e del Consiglio comunale, invitati dal Sindaco, sono intervenuti i capigruppo rag. Agostino Maggio e Aurelio Di Giovanna; sebbene assenti per sopravvenuti impegni hanno dato la piena adesione alle iniziative da intraprendere il sen. Giuseppe Montalbano e il dr. Martino Abruzzo.

Il Sindaco e i presidenti dei gruppi con-

siliari hanno chiesto che dell'acqua di S. Giovanni esista una concessione ufficiale di utilizzo di 15 litri di acqua in favore del Comune di Sambuca. Fu fatto fermo il punto sull'utilizzo esclusivo dell'acqua della Risinata (15-18 lt. al secondo), e che pertanto l'acqua per l'approvvigionamento idrico di Sambuca non potrà andare mai al disotto dei trenta litri al secondo in progressivo utilizzo per i bisogni della collettività sambucense. Tale quantitativo non va visto in funzione esclusiva di utilizzo civile della popolazione residenziale, quanto in prospettiva dello sviluppo economico secondo ben chiari programmi che il Consiglio comunale, e quindi l'intera comunità si è data per il futuro. In buona sostanza si disse all'EAS che questo quantitativo di acqua non solo non si tocca per nessuna ragione ma che le stesse strutture idriche da una parte del Montescuro Ovest, dall'altra del territorio di Sambuca di Sicilia, vanno ben distinte per non creare commistioni di acque che facilitano anche la sottrazione cui è abituato l'EAS tramite qualche impiegato che apre e chiude le erogazioni del Montescuro come gli aggira.

A tal fine fu fatto presente, da parte

dell'Amministrazione comunale, qual è in atto il programma per la creazione di strutture autonome ed autosufficienti. Esiste un programma per la cui realizzazione sono stati assegnati gli incarichi perché l'acqua di S. Giovanni sia sollevata sino alle vasche di carico della Conserva e dalla Conserva alle vasche di carico (capacità circa 700 mc.) di Manera per avere la possibilità di fare arrivare l'erogazione dell'acqua in tutte le campagne e le zone destinate allo sviluppo turistico-alberghiero, turistico-sportivo e ricreativo del territorio sambucense secondo i programmi in parola.

In altri termini il programma formulato a suo tempo dal Consiglio comunale e che si intende portare avanti occorre di acqua, senza la quale non esiste sviluppo economico e progresso civile, non esiste possibilità di turismo, non esiste possibilità di insediamenti produttivi commerciali e di piccola industria. Il quantitativo di acqua programma garantisce Sambuca abbondantemente sino alla soglia del 2020, secondo calcoli fatti in base all'attuale consumo di acqua e a quella richiesta per le strutture socio-economiche del futuro.

Conferito al poeta
Pietro La Genga

Il Premio Internazionale
« Europa 2000 - Omaggio a
Galileo Galilei » e il titolo
di Accademico d'Onore
dell'Accademia universale
« Guglielmo Marconi »

La manifestazione, patrocinata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Roma, è stata organizzata dalla suddetta Accademia in occasione del ventesimo anniversario della sua fondazione.

Il senatore Giuseppe Montalbano ha inviato un suo messaggio augurale che è stato letto in apertura della manifestazione e pubblicato su « Teleuropa » di Giorgio Mancini assieme ai messaggi di altre personalità.

Erano presenti la marchesa Maria Cristina Marconi e la principessa Elettra Marconi rispettivamente moglie e figlia del grande scienziato.

La notizia è stata trasmessa dal « Telegiornale di Sicilia ».

Giuseppe Merlo

Un centro grafico a Sambuca

Già altre volte sulle pagine di questo periodico abbiamo sottolineato l'importanza che un giovane acquisti una professionalità nel campo del lavoro tale da consentire il difficile passaggio dal lavoro manuale a quello più personalizzato dove sono presenti i segni dell'arte. E' il caso mi pare del Centro Grafico delle sorelle Guzzardo, ancora più apprezzabile se si considera che esso è in assoluto la prima esperienza del genere a Sambuca.

Franco Alloro uno dei proprietari assicura che il Centro è in grado di soddisfare tutte le necessità della popolazione e questo è certamente confortante.

In realtà la tipografia può contare sulla fantasia e la professionalità dello stesso Alloro che ha accumulato negli anni trascorsi a Caltanissetta.

I titolari della tipografia durante la cerimonia d'apertura hanno ringraziato i presenti ed in particolare l'arciprete ed il maresciallo Ingurgina, per gli assenti l'invito a visitare i locali della tipografia e provarne la qualità e l'economicità dei prezzi.

E' andata in pensione la professoressa Giaccone

E' andata in pensione, dopo una vita dedicata alla scuola, la professoressa Vincenza Giaccone vedova Migliorino. Nel corso di una cerimonia svoltasi a Sciacca, nella palestra della scuola media statale « Invegas » alla presenza del preside, degli insegnanti e delle autorità cittadine, è stata ricordata la sua lunga carriera di docente di lingua francese, iniziata nell'immediato dopoguerra, nel 1948, a Mazarino e poi a Butera. Successivamente ha insegnato a Sambuca, a Ribera, ed infine, a Sciacca. Intere generazioni di studenti ricordano con stima e affetto le sue doti umane e professionali, la sua perfetta conoscenza della lingua e della letteratura francese. Questa sua lunga milizia è stata ricordata, il 22 novembre scorso (ne abbiamo avuto notizia recentemente), nel corso della cerimonia ripresa da una tv locale. Un sontuoso pranzo svoltosi in un noto ristorante di Menfi-Portopalo, ha concluso la singolare festa.

« La Voce » augura lunga e prospera vita alla signora Giaccone ed un meritato riposo dopo tanti anni di logoranti e nobili fatiche spese per la formazione di coscienza ed il miglioramento della società, attraverso le nuove generazioni. Nobili fatiche come quelle di tutta la classe docente di ogni ordine e grado perché non indirizzate nel migliore dei casi alle scartoffie ed alle pratiche burocratiche, ma all'uomo alla sua elevazione morale e spirituale.

I dieci «nonni» del Circolo Operai

Tra le tante simpatiche manifestazioni che in questi ultimi tempi il Circolo Operai ha organizzato, una è stata particolarmente significativa, in certi momenti commoventi, nella mattinata del 1° gennaio 1987.

Nella ricorrenza dell'85° anno della fondazione del Circolo, la Presidenza ha voluto festeggiare i dieci soci che hanno superato la rispettabile età di 80 anni.

Il Circolo ha voluto, così, idealmente unire gli 85 anni di vita del sodalizio con quella dei soci che hanno più di 80 anni.

I festeggiati, presenti il Sindaco, gli ex presidenti Renna, Castronovo e il presidente in carica Giuseppe Cecliato, il senatore Giuseppe Montalbano, il dr. Miceli e molti soci sono: Giuseppe Borzellino (1906), Calogero Cicero (1906), Giovanni Cusenza (1905), Antonino Gulotta

(1903), Francesco Gulotta (1905), Pellegrino Gurrera (1904), Giuseppe Napoli (1905), Ignazio Pendola (1907), Giuseppe Puccio (1904), Antonino Vaccaro (1905).

Certamente il più vitale e il più giovane tra questi anziani festeggiati è il Circolo, che sta dimostrando di vivere i suoi anni migliori. Le gite, le feste di ballo, le cene sociali, i cocktail sono ormai all'ordine del giorno.

Ne ha fatta di strada questo Circolo! Dagli albori del Novecento fin quasi alle soglie del Duemila!

Ai festeggiati sono state offerte delle targhe ricordo da parte della Presidenza del Circolo.

Non potevano mancare gli abbracci, i baci, gli auguri, le fotografie. Un festoso cocktail-party ha concluso la riuscita manifestazione tra gli applausi e i brindisi dei numerosi partecipanti.

Ricostruzione antica Matrice

Finalmente dopo non poche peripezie di carattere tecnico il Comitato tecnico-amministrativo dell'Ispektorato regionale per le zone terremotate della Sicilia ha approvato il progetto generale e il primo stralcio per l'importo di un miliardo e seicento milioni per il consolidamento e il restauro dell'antica Chiesa Madre nel centro storico.

I lavori che andranno in appalto fra non molto, prevedono delicati interventi che partendo dall'alto dei muri, dalla cupola e dalle arcate, andranno sino alle fondamenta.

Scuola Elementare Centro commerciale secondo stralcio Poliambulatorio

Il Comitato tecnico-amministrativo sempre dell'Ispektorato regionale per le zone terremotate della Sicilia ha approvato i progetti riguardanti la costruzione dell'edificio delle scuole elementari nella zona del trasferimento, Nuova Zabuta, la costruzione del Centro commerciale e il secondo stralcio del Poliambulatorio.

I lavori per l'importo di 500 milioni per la Scuola Elementare, 500 milioni per il Centro commerciale e 800 milioni per il secondo stralcio del Poliambulatorio, andranno in appalto non appena saranno esplesate le relative pratiche.

Festa danzante tra gli alunni del Magistrale

Il 13 dicembre, prima che iniziassero le vacanze natalizie, insegnanti e alunni dell'Istituto magistrale di Sambuca hanno tenuto una serata danzante al Cinema Elios.

Il Preside prof. Ciro Lo Scalzo, ispiratore e animatore dell'iniziativa, tanto gradita peraltro agli alunni, ha invitato personalità circoli e sodalizi culturali della città che hanno preso parte alla danza pre-natalizia.

Una voragine nei Vicoli Saraceni

Nei giorni del maltempo nei vicoli saraceni si aprì una voragine lungo la Via Fantasma. Il crollo sotterraneo è stato determinato dal materiale di risulta che da anni trovavasi accumulato nell'ambito di un'area su cui insisteva una casa, demolita al fine di evitare minaccia di pericolo per la pubblica incolumità. L'appesantimento provocato dalla neve e dalle piogge ha fatto crollare la volta sotterranea su cui si ergeva la vecchia casa.

Risulta, peraltro, che tutta la zona del quartiere dei Vicoli Saraceni, e di altri quartieri di Sambuca nascondono, sotto gli attuali fabbricati, ampi anditi che non sono altro che cave dalle quali furono estratti (come dalle cave di Tusa) i massetti tufacei per costruire le case, le mura cittadine e le opere di fortificazione nel periodo dell'insediamento arabo e poi successivamente, attraverso i secoli, per

l'espansione urbanistica di Sambuca. Le cave venivano coperte da robuste volte « reali » a botte o a crociera. Nelle cavità sotterranee, tra una cava e l'altra venivano scavati, per ragioni difensive, dei camminamenti.

Il Sindaco si è premurato di informare e convocare per il 30 dicembre i funzionari del Genio Civile di Agrigento, i tecnici incaricati del Piano di recupero dei Vicoli, l'Assessorato regionale ai Beni Culturali, funzionari della Soprintendenza ai Beni Architettonici, di Italia Nostra. Furono presenti al sopralluogo solo i tecnici architetti Enzo Anella, Marcello Renda e Alessandro Becchina, il geom. Giammusso in rappresentanza del Genio Civile di Agrigento. Inoltre il Sindaco ha interessato il dott. Salvatore Monteleone dell'Università di Palermo al fine di fare intervenire una équipe di speleologi per ricognizione i « sotterranei » del « Rabato » sambucense.

Laboratorio Pasticceria

ENRICO PENDOLA

VIA BAGLIO GRANDE, 42 - TEL. 41080
SAMBUCA DI SICILIA

Centro Arredi

dei F.lli GULOTTA

In 2000 m² troverete: mobili classici, moderni e in stile — Cucine componibili « Scavolini » — Camerette — Salotti — Lampadari — Hi-Fi — Elettrodomestici
Articoli da regalo — Tutto delle migliori marche

VIALE A. GRAMSCI - TEL. (0925) 41.883

92017 SAMBUCA DI SICILIA